

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro per il turismo e lo spettacolo Folchi ed i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giraud, per l'interno Bisori e per il turismo e lo spettacolo Lombardi.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Molinari riferisce ampiamente e favorevolmente sul disegno di legge: « *Modifiche alle norme concernenti provvidenze in favore della cinematografia* » (2463), già approvato dalla Camera dei deputati.

Prende la parola il senatore Busoni, affermando che il provvedimento rappresenta una soluzione di comodo ai numerosi ed annosi problemi della cinematografia nazionale: l'argomento merita un'estesa trattazione in Assemblea, dalla quale la pubblica opinione possa essere convenientemente illuminata.

Il ministro Folchi replica al precedente oratore, precisando le conseguenze che la mancata approvazione del disegno di legge comporterebbe per le categorie interessate e per l'industria cinematografica, la quale potrebbe trovarsi in situazione critica: il Governo non ha colpa se il disegno di legge con il quale si intendeva regolare l'intera materia, e che è stato presentato al Parlamento nell'aprile del 1962 non è stato ancora appro-

vato. La rimessione del provvedimento in discussione può seriamente pregiudicarne l'approvazione.

Poichè i senatori Busoni, Zanoni, Nenni Giuliana, Sansone, Caruso, Lami Starnuti, Gianquinto, Pellegrini e Minio formulano, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento, formale richiesta di rimessione del disegno di legge all'Assemblea, l'esame del provvedimento continua IN SEDE REFERENTE, e la Commissione autorizza il senatore Molinari a presentare all'Assemblea stessa una relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Di NUOVO IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende a discutere il disegno di legge d'iniziativa del deputato Barbi: « *Modifiche alla legge 22 luglio 1939, n. 1450, ed alla legge 6 giugno 1952, n. 678, ed aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'Isola d'Ischia (E.V.I.) (1726)* », già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Picardi illustra alla Commissione l'opportunità di approvare quanto prima il provvedimento, con alcuni emendamenti, agli articoli 2 e 6, che non innovino profondamente al disposto del disegno di legge, ma che assicurino la copertura della spesa occorrente, in adesione ai rilievi formulati dalla Commissione finanze e tesoro, ed inoltre garantiscano la massima funzionalità e de-

mocraticità nella composizione degli organi dell'Ente.

Dopo interventi sostanzialmente favorevoli all'approvazione del provvedimento dei senatori Sansone, Tupini, Battaglia, Pagni, Carrelli, del Presidente Baracco e del Sottosegretario di Stato Lombardi, prende la parola il senatore Valenzi, dichiarandosi contrario all'approvazione del disegno di legge.

Avendo quindi i senatori Caruso, Pellegrini, Secchia, Gianquinto e Minio richiesto, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento, la rimessione del provvedimento all'Assemblea, la Commissione continua nell'esame di esso IN SEDE REFERENTE, e autorizza il senatore Picardi a presentare all'Assemblea stessa una relazione favorevole all'approvazione del provvedimento, con gli emendamenti dal senatore Picardi stesso formulati.

Iniziatasi poi la discussione, IN SEDE DELIBERANTE, del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Nanni Rino ed altri; Armaroli ed altri e Breganze ed altri: « *Modifica della legge 11 marzo 1958, n. 208, concernente la indennità di carica e il rimborso di spese agli amministratori comunali e provinciali* » (2454), già approvato dalla Camera dei deputati, la Commissione, ascoltata l'esauriente relazione del senatore Zampieri, e preso atto, attraverso gli interventi dei senatori Minio, Pagni, Busoni e Battaglia e del Sottosegretario di Stato Bisori, che sull'approvazione del provvedimento converge il consenso di tutti, delibera l'approvazione del disegno di legge senza alcuna modificazione.

Sul disegno di legge: « *Disposizioni sull'assistenza in favore dei profughi e dei rimpatriati dall'Algeria e da altri Paesi del Continente africano* » (2423) prende poi la parola il relatore Battaglia, raccomandandolo con ampiezza di argomentazioni all'approvazione della Commissione, che aderisce all'istanza del relatore e lo approva nel testo presentato dal Governo.

Il senatore Lepore riferisce successivamente sui disegni di legge: d'iniziativa dei deputati Di Nardo ed altri: « *Riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi prestati presso gli Enti di diritto pubblico già operanti nel settore dell'agricoltura da parte del personale attualmente alle dipendenze di altri Enti parastatali e di diritto pubblico* » (2258), già approvato dalla Camera dei depu-

tati, e d'iniziativa dei deputati Quinteri ed altri: « *Provvedimenti a favore degli ex dipendenti delle disciolte Organizzazioni sindacali e degli Enti pubblici soppressi con decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369* », (2278), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo interventi dei senatori Caruso e Gianquinto e del Sottosegretario di Stato Giraudo, la Commissione accoglie le favorevoli conclusioni del relatore ed approva entrambi i provvedimenti nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Senza dibattito, è altresì approvato il disegno di legge d'iniziativa del senatore Bertone: « *Contributo per il monumento alla resistenza da erigersi in Cuneo* » (2469), conformemente alla richiesta formulata dal Presidente Baracco nel corso di un'ampia relazione.

Alla prossima seduta è invece rinviato il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Monni: « *Indennità integrativa ai giudici della Corte costituzionale* » (2441), dopo ampio dibattito, al quale hanno partecipato, con ripetuti interventi, il relatore Schiavone, i senatori Monni, Gianquinto, Caruso e Minio, ed il Sottosegretario di Stato Giraudo: il rinvio della discussione dovrà consentire ai vari membri della Commissione di pronunciarsi in merito ad un nuovo testo del provvedimento formulato dal senatore Battaglia.

## DIFESA (4<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente CADORNA.*

Intervengono il Ministro della difesa Andreotti ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Pelizzo.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « *Riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare* » (2471).

Il relatore, senatore Cornaggia Medici, ricorda come i compiti e le responsabilità della Marina militare si siano notevolmente ampliati negli ultimi anni, anche in relazione agli impegni internazionali assunti nel quadro generale della N.A.T.O. Conseguentemente si sono predisposti program-

mi di ammodernamento di unità, nuove costruzioni di navi, di velivoli antisommergibili ed elicotteri, nonché di adeguamento delle strutture e degli apprestamenti logistici alle molteplici e complesse esigenze di una marina moderna.

Per gli stessi motivi si è accresciuto anche il fabbisogno di ufficiali che, per età, preparazione ed esperienza, siano in grado di affrontare i più impegnativi compiti e prendere le più difficili decisioni imposte dallo sviluppo della tecnica e dalla complessità delle situazioni operative.

In conclusione, per i suesposti motivi, il relatore si dichiara in linea di massima favorevole al disegno di legge, pur annunciando che presenterà alcuni emendamenti intesi a rendere il provvedimento ancora più adeguato ed idoneo.

Ha inizio, quindi, la discussione degli articoli; dopo che il ministro Andreotti ha manifestato la sua perplessità sulle proposte di modifiche presentate dal senatore Cornaggia Medici, e dopo interventi dei senatori Palermo, Vallauri, Tessitori, Jannuzzi e del Presidente, il disegno di legge viene approvato nel testo proposto dal Ministero, senza modifiche.

Successivamente, su relazione favorevole del relatore Cornaggia Medici, e dopo un chiarimento del ministro Andreotti, viene approvato, senza modifiche, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, il disegno di legge: « *Norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, dell'Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della Marina* » (2361-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

La Commissione procede, quindi, alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Caiati ed altri: « *Reclutamento straordinario di capitani in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri* » (2486), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente riferisce, in sostituzione del senatore Piasenti, assente, sul provvedimento, al quale si dichiara favorevole. Egli ricorda, infatti, come con legge 16 novembre 1962, n. 1622, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Esercito sia stata data la

possibilità agli ufficiali di complemento, di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, tratti alle armi con almeno 15 anni di servizio militare, di transitare in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale unico con grado non superiore a quello di capitano.

Nell'Arma dei carabinieri, invece, la limitata consistenza dell'organico degli ufficiali non ha consentito l'istituzione del ruolo speciale. Evidenti ragioni di equità postulano, pertanto, che si dia la possibilità di transitare nel servizio permanente anche a quei capitani di complemento che prestano servizio presso l'Arma stessa, e che si trovano in condizioni analoghe a quelle che consentono agli ufficiali delle altre Armi una definitiva stabilizzazione in ruolo.

Ha luogo, quindi, un dibattito, nel quale intervengono i senatori Tessitori, Jannuzzi, De Luca Luca, Palermo, Massimo Lancellotti e Angelilli: questi due ultimi vorrebbero che il limite di età, di cui all'articolo 2 fosse elevato dal 45° al 46° anno, e che tra i titoli di studio fosse compreso anche il diploma di abilitazione magistrale.

Dopo alcuni chiarimenti del ministro Andreotti, il provvedimento viene approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

La Commissione prosegue nella discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Bellisario: « *Estensione del trattamento di quiescenza, prevista dall'articolo 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, numero 809, ai salariati a matricola ed ai lavoratori permanenti già dipendenti dalle Amministrazioni dell'esercito e della marina licenziati in forza del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945, e successivamente riassunti in servizio con la qualifica di operai temporanei e nuovamente licenziati nel periodo compreso tra il 1° luglio 1923 e il 31 dicembre 1926* » (1451).

Dopo un ampio dibattito, nel quale prendono la parola il Sottosegretario Pelizzo, i senatori Palermo, De Luca Luca, Bellisario, Tessitori, Jannuzzi, Vallauri, e il Presidente, che sostituisce il relatore senatore Piasenti, assente, la Commissione procede all'approvazione di un nuovo testo del provvedimento così formulato: articolo 1 « Ai salariati

a matricola e ai lavoratori permanenti delle Amministrazioni dell'esercito e della marina che furono licenziati in applicazione del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945, e che, riassunti in servizio ai sensi dell'articolo 1, ultimo comma, dello stesso regio decreto, in qualità di operai temporanei furono successivamente licenziati, o si dimisero dal servizio, in data anteriore al 31 dicembre 1926, è concesso trattamento di quiescenza secondo le norme dell'articolo 1, primo comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809. Il trattamento compete qualora risulti indubitabilmente comprovato che motivo esclusivo del definitivo allontanamento dal servizio dei dipendenti fu quello di aver partecipato ad agitazioni sindacali antifasciste, o di aver dato altre positive manifestazioni di antifascismo, e semprechè ai dipendenti o loro aventi causa non sia stato liquidato trattamento di quiescenza ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo citato. Sulla domanda degli interessati deve essere sentito il parere del rispettivo Consiglio d'amministrazione del personale salariato del Ministero della difesa ».

Articolo 2: « Il trattamento previsto dal precedente articolo 1 ha decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge ed è concesso a domanda degli interessati, da presentarsi entro il termine perentorio di tre mesi dalla data anzidetta ».

Articolo 3: « È riaperto per tre mesi, decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente legge, il termine di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809 ».

Articolo 4: « All'onere presunto di lire 5 milioni, derivante dalla presente legge nell'esercizio 1962-63, sarà fatto fronte con riduzione degli stanziamenti dei capitoli 139 e 146 del bilancio del Ministero della difesa per detto esercizio, rispettivamente per lire 2 milioni e lire 3 milioni.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle variazioni di bilancio ».

Si passa quindi al seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Jannuzzi: « *Aggiunte integrative alla legge 10 marzo 1955, n. 96, concernente*

*provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti* » (311).

Dopo interventi dei senatori Palermo e Jannuzzi, e del ministro Andreotti, il provvedimento viene approvato in un nuovo testo, di due articoli, di cui il primo è così formulato: « Agli ufficiali ed ai sottufficiali dispensati dal servizio per motivi politici o razziali, e successivamente riassunti nei ruoli ai sensi del regio decreto legge 6 gennaio 1944, n. 9, che vengano o siano stati collocati in ausiliaria o nella riserva, è corrisposta, dalla data di collocamento in congedo fino a cinque anni dalla cessazione del servizio permanente, una indennità in aggiunta al trattamento di quiescenza pari alla differenza fra detto trattamento e quello spettante ad un pari grado in attività di servizio, a titolo di stipendio, indennità militare, aggiunta di famiglia e indennità integrativa speciale. L'indennità non compete durante i periodi di richiamo in servizio », e il secondo concerne la copertura finanziaria.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione passa all'esame dei disegni di legge: « *Modifica all'articolo 103 del testo unico delle disposizioni legislative sul reclutamento dell'Esercito approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329, (175), d'iniziativa del senatore Palermo ed altri e: « Riduzione della ferma di leva* » (2470), di cui sono relatori, rispettivamente, il senatore Jannuzzi e il senatore Militerni.

Dopo un dibattito, la Commissione da mandato, ai senatori Militerni e Jannuzzi per lo svolgimento orale delle due relazioni in Aula, essendo stata adottata la procedura urgentissima, concludendo di proporre all'Assemblea l'approvazione del disegno di legge n. 2470 e la non approvazione del disegno di legge n. 175.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione approva le conclusioni dei pareri, favorevoli, rispettivamente redatti dai senatori Cornaggia Medici e Vallauri, sui due disegni di legge: « *Modifiche alla legge 5 gennaio 1956, n. 524 e ulteriore contributo statale per il completamento degli aeroporti civili di Palermo-Punta Raisi e di Venezia-Marco Polo* » (2453), d'iniziativa del deputato Gioia, già

approvato dalla Camera dei deputati; e: « *Estensione dell'articolo 65 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ai militari delle Forze armate, della Guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, nonchè agli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco* » (2443), che si trovano il primo all'esame della 7<sup>a</sup> Commissione, e il secondo della 5<sup>a</sup> Commissione.

### AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Camangi.

IN SEDE DELIBERANTE, il Presidente Menghi riferisce ampiamente sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Franzo ed altri: « *Norma interpretativa in materia di concorso statale sui prestiti di esercizio di cui agli articoli 16, lettera a), e 19 della legge 2 giugno 1961, n. 454* » (2484), già approvato dalla Camera dei deputati.

Scopo del provvedimento, afferma fra l'altro il Presidente Menghi, è quello di autorizzare il concorso dello Stato sui prestiti e mutui per lo sviluppo zootecnico e su quelli di conduzione alle aziende agricole — articoli 16 e 19 della legge 2 giugno 1961, n. 454 — per l'intera durata delle operazioni di esercizio a breve e a medio termine originariamente previste, anche quando il prestatario estingua anticipatamente in tutto o in parte il proprio debito, sempre che la somma concessa a prestito sia stata già impiegata per gli scopi previsti.

L'articolo unico del disegno di legge viene quindi approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

IN SEDE REFERENTE, il Presidente Menghi comunica di avere assunto l'onere della relazione sul disegno di legge « *Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiarie e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice* » (2416) e di aver richiesto il parere del C.N.E.L. e i verbali delle riunioni in cui il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro esaminò il disegno di legge. Tali docu-

menti saranno messi a disposizione dei Commissari.

Il Presidente Menghi aggiunge poi che nella prossima seduta, dopo una illustrazione sommaria del progetto, ascolterà l'opinione dei singoli Commissari.

Interviene quindi il senatore Carelli, il quale afferma che il disegno di legge crea soltanto confusione in quanto prevede un aumento della interferenza della burocrazia. D'altra parte, aggiunge il senatore Carelli, l'unico punto valido del progetto, la proprietà coltivatrice, non contiene « alcuna idea di espansione sociale che possa portare al riordinamento e alla strumentazione dell'agricoltura italiana ».

Parla poi il senatore Ristori che, dopo aver affermato che il disegno di legge è niente in confronto alle necessità dell'agricoltura, ricorda le speranze deluse dei contadini italiani negli ultimi cinquanta anni. Il senatore Ristori conclude quindi accennando all'imminente scioglimento delle Camere e quindi all'impossibilità di trasformare le norme del progetto in qualcosa di utile. Un provvedimento migliore si avrà soltanto una volta che, in seguito ai voti dei contadini italiani, sarà mutato l'attuale rapporto di forze.

Interviene quindi il senatore Desana, il quale ritiene opportuno, pur essendo alla vigilia dello scioglimento, che la Commissione affronti l'esame del progetto e dia il suo parere su di esso per dare un indirizzo ai futuri legislatori.

Infine, dopo interventi del senatore Galli, che si intrattiene sul problema della mezzadria, e del senatore Bolettieri, che concorda con il senatore Desana, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

### INDUSTRIA (9<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BUSSI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Gaspari.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione rinvia la discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Gagliardi ed altri: « *Norme integrative e modificative del decreto del Presidente della Repubblica 27*

agosto 1960, n. 1042, sul riordinamento delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo » (1892), già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione inizia quindi la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Basile; Curti Aurelio ed altri; Storti ed altri e Servello ed altri: « *Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio* » (2481), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Bussi, relatore del provvedimento, espone alla Commissione i motivi che ne rendono opportuna l'approvazione, nel testo già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Banfi esprime alcune perplessità, rilevando una scarsa coerenza tra il principio ispiratore dell'albo (il quale vuole proteggere la categoria) e talune misure del provvedimento, come l'articolo 1, nel quale si giunge ad affermare il principio dell'albo aperto anche a coloro i quali « intendano » esercitare la professione di agente e rappresentante di commercio. Anche sugli articoli 5 e 10 l'oratore avanza alcune perplessità e conclude proponendo la non approvazione del provvedimento; su tale proposta si esprime concordemente anche il senatore Chabod.

Il senatore Turani dichiara che, pur non volendo entrare nel merito delle norme del disegno di legge, non può non rilevare la necessità dell'istituzione dell'albo.

Il senatore Moro propone di approvare il provvedimento modificando talune sue disposizioni, fra cui quelle contenute nell'articolo 5.

Dopo un breve intervento del senatore Crespellani, il Presidente Bussi, accogliendo le osservazioni emerse nel corso del dibattito, dichiara di concordare con la maggior parte di esse e propone di rinviare l'esame del provvedimento, allo scopo di approfondirne quegli aspetti che hanno dato luogo alle perplessità manifestate dai senatori Banfi, Chabod e Montagnani Marelli.

Il Sottosegretario di Stato Gaspari rileva che già il Governo espresse talune perplessità in sede di dibattito alla Camera, dove la Commissione competente ritenne di approvare ugualmente il provvedimento; alle perplessità manifestate in merito all'ar-

ticolo 5, replica osservando che la professione dell'agente e rappresentante di commercio richiede una rilevante onestà in chi la esercita e si fonda sulla buona fede.

Conclude dichiarando di concordare con la Commissione sull'opportunità di modificare il provvedimento.

Dopo che il Presidente ha riassunto i termini del dibattito la Commissione decide di rinviare l'esame del disegno di legge.

Si inizia quindi la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Colleoni ed altri: « *Integrazione della Commissione di mercato istituita con l'articolo 7 della legge 25 marzo 1959, n. 125* » (2467), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Guidoni, relatore, espone alla Commissione i motivi che sono alla base del provvedimento e ne propone l'approvazione.

Il senatore Bonafini esprime alcune perplessità in ordine al funzionamento delle Commissioni di mercato, che hanno già dimostrato di essere troppo numerose. Conclude dichiarando che più volte ha richiamato l'attenzione del Governo su questa questione ed in generale su tutto il problema del funzionamento dei mercati generali.

Dopo che il Sottosegretario di Stato Gaspari ha dato assicurazione all'oratore che interverrà immediatamente sui prefetti per una maggiore vigilanza in questo settore, la Commissione approva l'unico articolo del provvedimento.

IN SEDE CONSULTIVA, si approva la proposta di parere favorevole redatta dall'estensore, senatore Molinari sul disegno di legge: « *Modifiche alle norme concernenti provvidenze in favore della cinematografia* » (2463), già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione approva, dopo un breve dibattito, al quale prendono parte anche il senatore Montagnani Marelli ed il Presidente Bussi la proposta di parere favorevole redatta dall'estensore senatore Zannini sul disegno di legge: « *Liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione I.N.A.-Casa e istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori* » (2452), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Crespellani estensore del parere sul provvedimento: « *Nuove disposizioni tributarie in materia di imposta sulle*

anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno di titoli, merci o valori » (2293) riferisce ampiamente alla Commissione sul suo contenuto, manifestando perplessità. Lo oratore conclude rilevando l'opportunità di approvare un parere favorevole promuovendo modifiche che limitino i ritocchi fiscali.

La Commissione approva le conclusioni dell'estensore.

Il senatore Moro estensore svolge un ampio schema di parere favorevole sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Gelmini ed altri: « *Modifica all'articolo 4 della legge 27 luglio 1962, n. 1228: "Trattamento tributario degli istituti di credito a medio e lungo termine"* » (2425) proponendo una lieve modifica formale. La Commissione approva le conclusioni dell'estensore.

L'estensore, senatore Turani, propone alla Commissione di esprimere parere favorevole sul provvedimento: « *Provvidenze a favore della società manifatture cotoniere meridionali (M.C.M.)* » (2411), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Battista esprime talune perplessità sulle sovvenzioni a suo avviso troppo frequentemente elargite alle Cotoniere meridionali.

La Commissione decide di accogliere la proposta e di inserire nel parere favorevole le osservazioni del senatore Battista.

La Commissione, su proposta dell'estensore, senatore Guidoni, esprime quindi parere favorevole sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Gelmini e Sacchetti: « *Modifiche all'articolo 30 del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e all'articolo 40 del regolamento per la riscossione delle imposte di consumo, approvato con regio decreto 30 aprile 1936, n. 1138* » (2373).

## LAVORO (10<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge

d'iniziativa del senatore Sibille: « *Istituzione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza ai farmacisti* » (30). Il relatore, senatore Varaldo, informa la Commissione di avere chiesto che il provvedimento fosse nuovamente iscritto all'ordine del giorno nella speranza di poter proporre un testo modificato che rispondesse a tutte le esigenze; ma avendo constatato che taluni problemi restano tuttora insoluti, propone l'ulteriore rinvio della discussione. Dopo un breve intervento del senatore Simonucci, la proposta di rinvio è accettata dalla Commissione.

Si riprende successivamente la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Vidali ed altri e Riz ed altri: « *Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle forze armate dell'ex impero austro-ungarico dal 15 maggio 1915 al 1° luglio 1920* » (2210), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente comunica che la 5<sup>a</sup> Commissione (Finanze e tesoro) ha confermato il proprio parere contrario all'approvazione del disegno di legge. Propone perciò che la discussione del provvedimento sia rinviata; ed in tal senso, dopo un intervento del senatore Simonucci, la Commissione decide.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Simonucci ed altri: « *Modificazione dell'articolo 8 della legge 20 febbraio 1958, n. 55, per il riconoscimento a tutti gli assicurati, o ai loro superstiti, anche ai fini del diritto alla pensione, dei periodi compresi fra il 10 giugno 1940 e il 15 ottobre 1946 durante i quali hanno prestato servizio nelle Forze armate dello Stato o nel Corpo di pubblica sicurezza* » (1981). Intervengono il Presidente, i senatori Simonucci, Di Prisco e De Bosio ed il Sottosegretario di Stato Salari. Il Presidente ricorda alla Commissione l'esistenza di un parere contrario della Commissione finanze e tesoro, che rende impossibile l'approvazione del disegno di legge; esprime tuttavia il proprio avviso favorevole al contenuto del provvedimento; analogo orientamento favorevole manifestano — oltre al senatore Simonucci — il senatore Di Prisco ed il rappresentante del Governo. La discussione è quindi rinviata.

Viene successivamente discusso il disegno di legge d'iniziativa del deputato Butté: « *Estensione dei contratti collettivi di lavoro del settore del credito registrati in applicazione della legge 14 luglio 1959, n. 741* » (2464), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce ampiamente, in senso favorevole, il senatore De Bosio, e dopo brevi interventi concordi del senatore Simonucci e del rappresentante del Governo, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Viene inoltre approvato — su relazione favorevole del senatore Valsecchi e dopo interventi parimenti favorevoli dei senatori Simonucci e Giuseppina Palumbo e del Sottosegretario di Stato Salari — il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Alessandrini ed altri: « *Istituzione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali* » (2483), già approvato dalla Camera dei deputati.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Liquidazione del patrimonio edilizio della gestione I.N.A.-Casa e istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori* » (2452), già approvato dalla Camera dei deputati. In via preliminare il senatore Mammucari ricorda di avere presentato, insieme con altri senatori, due disegni di legge concernenti analoga materia: il primo dei due (« *Relazione annua al Parlamento da parte del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sull'attività della gestione I.N.A.-Casa* », numero 165) è ormai in istato di relazione, mentre il secondo (« *Proroga e modifica delle leggi 28 febbraio 1949, n. 43 e 26 novembre 1955, n. 1148, relative all'incremento della occupazione operaia mediante la costruzione di case per lavoratori* », n. 715) si trova tuttora all'esame della Commissione. L'oratore ritiene necessario che quest'ultimo sia abbinato, ai fini della discussione, al disegno di legge n. 2452 trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Successivamente il senatore Zane svolge la sua relazione, dando notizia dei pareri favorevoli delle Commissioni 5<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> e della Giunta consultiva per il Mezzogiorno, nonchè

dell'ampio e motivato parere del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Il relatore prosegue ricordando come lo scopo originario del piano I.N.A.-Casa fosse la lotta contro la disoccupazione. Oggi le condizioni sono profondamente mutate, e pertanto è opportuno che la legislazione in materia di alloggi per i lavoratori sia aggiornata alla nuova situazione di fatto.

Il relatore si sofferma quindi ampiamente ad illustrare le singole disposizioni del disegno di legge, dichiarandosi favorevole alla approvazione integrale del testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Prendono successivamente la parola, oltre il Presidente, i senatori Tinzi, Vaccaro, Mammucari, Moltisanti, Sacchetti, Varaldo, Simonucci e Di Prisco.

Il senatore Tinzi illustra un emendamento all'articolo 40 da lui redatto, annunciando nel contempo di essere disposto a non insistervi purchè il Senato ed il Governo ne accettino lo spirito, che tende a salvaguardare interamente le competenze previste dallo Statuto della Regione Trentino-Alto Adige.

Il senatore Vaccaro chiede chiarimenti al relatore in merito al trattamento degli impiegati attualmente dipendenti dalla gestione I.N.A.-Casa.

Il senatore Mammucari muove numerose critiche al disegno di legge, affermando che l'unica innovazione che esso contiene consiste nel trasferimento ai privati del cospicuo patrimonio edilizio dell'I.N.A.-Casa: trasferimento che, ad avviso dell'oratore, può anche avere risultati favorevoli alla speculazione. Per il resto il provvedimento non porta innovazioni di rilievo, e soprattutto non contribuisce alla risoluzione organica e coordinata del problema dell'edilizia popolare ed economica. Il senatore Mammucari annuncia tuttavia che il Gruppo comunista non si opporrà al disegno di legge.

Il senatore Moltisanti preannuncia la presentazione di emendamenti a numerosi articoli del disegno di legge ed anche la presentazione di un ordine del giorno, nel quale si impegna il Governo a predisporre, entro brevissimo tempo, un provvedimento affinché

gli attuali locatari dell'Incis e degli Enti pubblici di previdenza e di assistenza possano fruire del riscatto degli alloggi con le modalità previste dal disegno di legge in discussione.

Il senatore Sacchetti riprende e sviluppa le affermazioni del senatore Mammucari sull'esigenza di un piano organico per l'edilizia popolare; e rivolge una critica alla relazione del senatore Zane, in quanto questa si limita ad esprimere un apprezzamento del tutto positivo sul disegno di legge approvato dalla Camera, senza metterne in luce le insufficienze agli effetti della risoluzione integrale del problema.

Alla critica del senatore Sacchetti replica il senatore Varaldo: dopo un breve intervento del senatore Simonucci — che dà chiarimenti sulla tesi esposta dal senatore Sacchetti — il senatore Di Prisco ricorda le affermazioni fatte dal ministro Sullo intorno alla necessità di un coordinamento delle iniziative sulla materia in questione, e quindi si sofferma su alcune questioni particolari, quali quelle concernenti il personale dell'I.N.A.-Casa e l'attività delle cooperative.

Replica agli oratori intervenuti il relatore Zane, il quale dichiara — fra l'altro — che nella relazione verrà ricordato anche il disegno di legge n. 715, d'iniziativa dei senatori Mammucari ed altri.

La Commissione conferisce quindi al senatore Zane il mandato di fiducia per la presentazione della relazione.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione esamina — per esprimere il proprio parere alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente (Finanze e tesoro) — i seguenti disegni di legge: « *Modifica alla legge 22 dicembre 1957, n. 1292, concernente la organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio* » (2338), d'iniziativa dei deputati Bianchi Gerardo ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati, e: « *Concessione di un assegno mensile ai dipendenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale* » (2438), di iniziativa dei senatori De Bosio ed altri.

Sui due provvedimenti riferiscono, in senso favorevole, rispettivamente i senatori Cesare Angelini e Venudo; e la Commissione ne approva le conclusioni.

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 2<sup>a</sup> Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 1° febbraio 1963, ore 9,30

*In sede deliberante*

Coordinamento del disegno di legge:

Stato giuridico dei sottufficiali e dei militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia (2461) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### 5<sup>a</sup> Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Venerdì 1° febbraio 1963, ore 9,30

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta unica sui premi dei giuochi svolti in occasione di spettacoli radiotelevisivi o di manifestazioni di qualsiasi genere, in sostituzione dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare relative ai premi corrisposti ai vincitori (2292).

2. PAJETTA ed altri. — Abbuono del 60 per cento sui diritti erariali delle scommesse sulle corse dei cani a favore dell'Ente nazionale della cinofilia italiana di Milano (1341).

3. Deputati BIANCHI Gerardo ed altri. — Modifica alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, concernente la organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio (2338) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. DE BOSIO ed altri. — Concessione di un assegno mensile ai dipendenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (2438).

5. Deputati RAFFAELLI ed altri. — Vendita a trattativa privata al comune di Vecchiano (Pisa) di un arenile della estensione di metri quadrati 428.750 (2296) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. Abolizione del Fondo nazionale di soccorso invernale, finanziamento degli Enti comunali di assistenza e istituzione di una addizionale alle tasse di bollo sui documenti di trasporto di persone, ai diritti erariali sui pubblici spettacoli e alla tassa di lotteria (2422).

2. Provvidenze a favore della Società manifatture cotoniere meridionali (M.C.M.) (2411) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputato BARTOLE. — Norme interpretative e modificative della legge 18 marzo 1958, n. 269, sulla corresponsione di indennizzi per beni, diritti ed interessi, situati nella Zona B dell'ex Territorio libero di Trieste (2412) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. FENOALTEA. — Modificazione dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, numero 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (462).

5. TARTUFOLI e PIOLA. — Modifica della legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente il regime speciale di imposizione *una tantum* per i prodotti tessili (2178).

6. MOTT ed altri. — Parificazione delle obbligazioni emesse dagli Istituti regionali di cui alle leggi 22 giugno 1950, numero 445, 13 marzo 1953, n. 208 e 31 luglio 1957, n. 742, alle cartelle fondiari (2426).

7. PELIZZO ed altri. — Modificazione dell'articolo unico della legge 16 dicembre 1959, n. 1116, per il trattamento di quiescenza per il personale dell'ex Istituto friulano per orfani di guerra di Rubignacco (1323).

8. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1962, n. 967, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patri-

monio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1961-62 (2240).

9. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1962, n. 971, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1961-62 (2241).

10. PIOLA. — Norme modificative ed integrative delle leggi 19 luglio 1962, numero 959, 12 agosto 1962, n. 1289 e numero 1290, concernenti la revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria e di quella del tesoro (2440).

11. SPAGNOLLI. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata in favore degli Istituti ospedalieri di Verona e per il prezzo di lire 9 milioni due fabbricati demaniali dello Stato, situati in Verona (2473).

12. LORENZI ed altri. — Garanzia dello Stato sui mutui contratti dagli Ordinari diocesani per la costruzione e per il completamento di chiese parrocchiali, di locali da adibire ad uso di ministero pastorale o di ufficio o di abitazione del parroco (2442).

13. Mantenimento, a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, delle quote di aggiunta di famiglia per i figli maggiorenni, studenti universitari, che non abbiano superato il 26° anno di età (2456).

### *In sede referente*

#### I. Esame del disegno di legge:

PIGNATELLI ed altri. — Norme sullo ordinamento delle Banche popolari (2314).

#### II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigi-

lanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza) (Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame il 16 febbraio 1960).

#### 6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 1º febbraio 1963, ore 9,30

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione dell'assegno di studio universitario (2498) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. Nuova misura del contributo dello Stato in favore del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi (2477) (Approvato dalla Camera dei deputati).

3. Deputati LEONE Raffaele ed altri; MARANGONE ed altri; PUCCI Ernesto. — Disposizioni in favore del personale direttivo e docente degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica, in servizio alla data del 23 marzo 1939 (2171) (Approvato dalla Camera dei deputati).

4. Deputati CERRETI Alfonso ed altri. — Norme sulla carriera dei provveditori agli studi (2369) (Approvato dalla Camera dei deputati).

5. Modificazioni alla legge 30 dicembre 1947, n. 1477, sul riordinamento dei Corpi consultivi del Ministero della pubblica istruzione (2083).

6. MONETTI ed altri. — Modificazione all'articolo 1 della legge 4 giugno 1962, numero 585 relativa agli incarichi e supplenze degli insegnanti elementari laureati nelle scuole secondarie di primo grado (2448).

7. Fondazione « Guglielmo Marconi » con sede in Bologna (2312).

8. DI GRAZIA. — Modificazione nell'ordinamento degli studi universitari della de-

nominazione di « Clinica Odontoiatrica » in « Clinica Odontoiatrica e Stomatologica » (1129).

9. Deputato DI GIANNANTONIO. — Erezione di un monumento in Corfinio per celebrare il nome Italia (1769) (Approvato dalla Camera dei deputati)

10. BALDINI ed altri. — Norme interpretative della legge 13 marzo 1958, n. 165 e della legge 16 luglio 1960, n. 727, sull'ordinamento delle carriere e il trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica (1977).

11. DONATI ed altri. — Norme relative ai concorsi e alle nomine dei direttori didattici (2384).

12. INDELLI ed altri. — Estensione ai docenti ex combattenti dei benefici concessi con l'articolo unico della legge 8 dicembre 1956, n. 1429 (1433).

13. MOTT ed altri. — Norme generali sull'Istituto superiore di scienze sociali di Trento (2348).

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

BELLISARIO. — Istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale (1079).

#### 7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, Trasporti, Poste e telecomunicazioni, Marina mercantile)

Venerdì 1 febbraio 1963, ore 9,30

*In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. RICCIO. — Trattamento tributario degli enti autonomi portuali e delle aziende dei mezzi meccanici dei porti (2389).

2. Deputati DE PASQUALE ed altri; GERBINO e FRUNZIO. — Norme interpretative ed aggiuntive alla legge 27 aprile 1962,

n. 231, per la parte relativa al riscatto di alloggi delle ferrovie dello Stato (2490) (Approvato dalla Camera dei deputati).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

SPEZZANO. — Norme interpretative del primo comma dell'articolo 18 della legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali (1051).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

AMIGONI ed altri. — Trasformazione dell'U.N.R.R.A.-Casas in « Istituto per lo

sviluppo dell'edilizia sociale (I.S.E.S.) » (2067-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

**Commissione speciale  
per l'esame del disegno di legge concernente  
norme generali sull'azione amministrativa**

*Venerdì 1° febbraio 1963, ore 11*

Costituzione della Commissione:

Votazione per la nomina del Presidente,  
dei Vice Presidenti e dei Segretari.

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,15*